



Regione PUGLIA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Autorità Portuale di Taranto



Convenzione Sogesid S.p.A. - Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Regione Puglia - Autorità Portuale di Taranto del 19 Luglio 2011

INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 Mm³ DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO DELLA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO PROGETTO DEFINITIVO

Titolo elaborato

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
RELAZIONE INTRODUTTIVA**

Elaborato

SIA 001

Redatto da:



IL DIRETTORE TECNICO
Ing. Carlo MESSINA

GRUPPO DI LAVORO

Ing. G. ALFANO
Dott.SSA Biol. S.RANIA
Arch. E. CONFORTI
Dott. M. DE PIRRO



Responsabile Servizio Operativo
Bonifiche e Rifiuti :
Ing. Enrico BRUGIOTTI

Il Responsabile del Procedimento

Project Manager :
Ing. Giuseppe ALFANO



Cod. Commessa

Codice

Nome file

PUG102

PD

SIA

0

0

1

rev.
0

PUG102PDSIA001_0

Data : **Ottobre 2012**

Rev.	Data	Descrizione modifica	verificato	approvato
0	ott/2012	1 ^a Emissione		

Indice

1. Scopo	2
2. Premessa	3

1. Scopo

Il presente documento, componente del progetto definitivo di “*Dragaggio in area del Molo Polisettoriale e I° lotto cassa di colmata per l'ampliamento del V° sporgente del Porto di Taranto – SIN Taranto*”, è redatto ai sensi della normativa vigente in materia di progettazione, artt. 24 e 27 D.P.R. 207/2010 e secondo quanto previsto dall'art. 48 ‘*Norme in materia di dragaggi*’ del decreto legge 24 gennaio 2012 n.1 convertito in Legge 24 marzo 2012, n.27 (che ha modificato la L.84/1994 e s.m.i.), comma 1. In particolare, l'art. 48 recita quanto di seguito riportato:

“1. Nei siti oggetto di interventi di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, le operazioni di dragaggio possono essere svolte anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo alle attività di bonifica. Al fine di evitare che tali operazioni possano pregiudicare la futura bonifica del sito, il progetto di dragaggio, basato su tecniche idonee ad evitare dispersione del materiale, ivi compreso l'eventuale progetto relativo alle casse di colmata, vasche di raccolta o strutture di contenimento di cui al comma 3, è presentato dall'autorità portuale o, laddove non istituita, dall'ente competente ovvero dal concessionario dell'area demaniale al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con proprio decreto, approva il progetto entro trenta giorni sotto il profilo tecnico-economico e trasmette il relativo provvedimento al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione definitiva. Il decreto di approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare deve intervenire, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, sull'assoggettabilità o meno del progetto alla valutazione di impatto ambientale, entro trenta giorni dalla suddetta trasmissione. Il decreto di autorizzazione produce gli effetti previsti dai commi 6 e 7 del citato articolo 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e, allo stesso, deve essere garantita idonea forma di pubblicità.”

L'intervento, oggetto del presente progetto definitivo, consiste nel dragaggio dei sedimenti presenti all'interno dell'area polisettoriale del Porto di Taranto (Sito di Interesse Nazionale di Bonifica), nella relativa gestione e nella realizzazione del 1° stralcio della vasca di colmata funzionale all'ampliamento del V° sporgente. Esso si colloca all'interno di due precisi ambiti:

1. Il primo è quello della necessità di operare una bonifica dei sedimenti in quanto le indagini eseguite hanno permesso di individuare una situazione di contaminazione nelle aree oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale.
2. Il secondo è quello di operare un adeguamento delle quote di fondale del porto in funzione di un più ampio utilizzo per le nuove esigenze di cargo.

Ciò premesso, in adempimento a quanto previsto dal comma 1, art.48 della L.27/2012, viene presentato il presente Studio di Impatto Ambientale che, unitamente al progetto definitivo dell'intervento cui si rinvia per tutti gli approfondimenti tecnici, ha lo scopo di consentire di esprimere all'Autorità competente per la V.I.A. la formulazione del

parere (...) *sull'assoggettabilità o meno del progetto alla valutazione di impatto ambientale (...).*

2. Premessa

L'intervento di dragaggio dei sedimenti presenti all'interno dell'area polisettoriale del Porto di Taranto, la relativa gestione e la realizzazione del 1° stralcio della vasca di colmata funzionale all'ampliamento del V° sporgente si colloca all'interno di due precisi ambiti:

3. Il primo è quello della necessità di operare una bonifica dei sedimenti in quanto le indagini eseguite hanno permesso di individuare una situazione di contaminazione nelle aree oggetto del presente Studio di Impatto Ambientale.
4. Il secondo è quello di operare un adeguamento delle quote di fondale del porto in funzione di un più ampio utilizzo per le nuove esigenze di cargo.

In questo ambito, pertanto, sia le attività di dragaggio, di gestione e riutilizzo dei fanghi nell'ambito di una nuova cassa di colmata richiedono un attento Studio di Impatto Ambientale.

Il presente corpo documentale (di cui la presente relazione è la prima) è la sintesi di tutta l'analisi compiuta.

Lo studio in oggetto è stato redatto in osservanza della legislazione vigente in materia ed in particolare ai sensi del DPCM 27/12/1988 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente documento illustra l'organizzazione dei documenti che costituiscono lo Studio di Impatto Ambientale del progetto in oggetto.

Il corpo dei documenti è costituito dai seguenti elaborati:

- Elaborato 1: Relazione Introduttiva (Rif. PUG102_PDSIA001);
- Elaborato 2: Quadro di Riferimento Programmatico (Rif. PUG102_PDSIA002);
- Elaborato 3: Quadro di Riferimento Progettuale (Rif. PUG102_PDSIA003);
- Elaborato 4: Quadro di Riferimento Ambientale (Rif. PUG102_PDSIA004);
 - Allegato 1: Quadro di Riferimento Ambientale – Relazione specialistica sull'Atmosfera (Rif. PUG102_PDSIA004a);
 - Allegato 2: Quadro di Riferimento Ambientale – Relazione specialistica sulla componente marina (Rif. PUG102_PDSIA004b);
 - Allegato 3: Quadro di Riferimento Ambientale – Relazione specialistica sulla componente terrestre (Rif. PUG102_PDSIA004c);
 - Allegato 4: Quadro di Riferimento Ambientale – Relazione specialistica sul Rumore (Rif. PUG102_PDSIA004d);
- Elaborato 5: Misure di Prevenzione e Mitigazione degli Impatti (Rif. PUG102_PDSIA005);
- Elaborato 6: Valutazione dei Fattori d'Impatto (Rif. PUG102_PDSIA006);
- Elaborato 7: Piano di monitoraggio (Rif. PUG102_PDSIA007);
- Elaborato 8: Sintesi non tecnica (Rif. PUG102_PDSIA008);
- Elaborato 9: Tavole (Rif. PUG102_PDSIA009)

Il tutto come previsto dalla normativa in vigore.

Nell'Elaborato 2 (Rif. PUG102_PDSIA002) vengono presentati i riferimenti normativi e il contesto di vincoli che interessano il sito oggetto dell'intervento. Nell'Elaborato 3 (Rif. PUG102_PDSIA003) viene contestualizzato il progetto sia rispetto all'opzione zero (non identificabile nel contesto della presente attività di bonifica) sia nel contesto delle diverse ipotesi tecniche alla luce di un'analisi dei costi-benefici. L'Elaborato 4 (Rif. PUG102_PDSIA004), invece, illustra gli ambiti degli impatti a cui l'intervento si rivolge. Tale elaborato, insieme alle relazioni specialistiche allegate, relative agli aspetti del rumore, aria, ambiente terrestre e ambiente marino (Rif. PUG102_PDSIA004a, PUG102_PDSIA004b, PUG102_PDSIA004c e PUG102_PDSIA004d), è stato condotto complessivamente con l'ausilio di società specialistiche.

L'avanzato stato di definizione del progetto (definitivo) ha permesso di individuare *a priori* misure di prevenzione e mitigazione dei possibili impatti ipotizzabili. Queste misure sono riportate nell'Elaborato 5 (Rif. PUG102_PDSIA005). Pertanto, nell'Elaborato 6 (Rif. PUG102_PDSIA006) si riporta la valutazione dei fattori di impatto in forma tabellare tenendo in conto della già applicazione delle misure preventive e di mitigazione descritte nel documento precedente.

L'Elaborato 7 (Rif. PUG102_PDSIA007) riporta i piani di monitoraggio da eseguire per tenere sotto controllo gli impatti ritenuti più importanti e delicati nel contesto ambientale dell'intervento e l'Elaborato 8 (Rif. PUG102_PDSIA008) riporta la sintesi non tecnica di tutti i documenti.

Le tavole grafiche del Quadro di riferimento programmatico (Rif. PUG102_PDSIA002) sono riportate all'interno dell'Elaborato 9 (Rif. PUG102_PDSIA009).

I presenti Elaborati da 1 a 9 (Rif. da PUG102_PDSIA001 a PUG102_PDSIA009) sullo Studio di Impatto Ambientale sono da considerarsi parte integrante e inscindibile di tutto il corpo progettuale sviluppato dalla Sogesid SpA.